

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

273° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 5 MARZO 1996

INDICE

Organismi bicamerali

RAI-TV Pag. 3

CONVOCAZIONI Pag. 9

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

MARTEDÌ 5 MARZO 1996

Presidenza del Presidente
Marco TARADASH

Il coordinatore Unità di garanzia della RAI, dott. Jader Jacobelli, il Direttore ed il Vice direttore delle «Tribune, Accesso e servizi parlamentari» della RAI, dottori Nuccio Fava e Nuccio Puleo, nonché il Vice direttore del palinsesto RAI, dott. Mauro Leone.

La seduta inizia alle ore 15,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI
(R033 004, B60, 0064)

Il Presidente Marco TARADASH avverte che, come richiesto da molti componenti la Commissione, l'odierna seduta sarà trasmessa con il mezzo della ripresa audiovisiva a circuito chiuso. Avverte, altresì, che della seduta sarà redatto il resoconto stenografico.

SEGUITO DELL'ESAME E DELIBERAZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ ED AL CALENDARIO DELLE TRIBUNE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE 14 APRILE 1975, N. 103
(R050 001, B60, 0013)

Il Presidente Marco TARADASH ricorda che nella seduta di giovedì 29 febbraio scorso la Commissione aveva proseguito la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Il senatore Piergiorgio BERGONZI, intervenendo sull'ordine dei lavori (A007 000, B60, 0043), fa riferimento alla possibilità che la Commissione esamini la questione della cessione dei diritti relativi alle trasmissioni delle partite di calcio alla radio ed alla televisione. Dopo un intervento del deputato Mauro PAISSAN, il Presidente Marco TARADASH si riserva di sottoporre la questione al Presidente della Camera.

Interviene quindi il coordinatore dell'Unità di garanzia della RAI, dott. Jader JACOBELLI, i senatori Gian Guido FOLLONI, Antonio FALOMI, Piergiorgio BERGONZI, Carlo ROGNONI, i deputati Mauro

PAISSAN, Alfredo MEOCCI e Fabrizio DEL NOCE, ed il Presidente Marco TARADASH. Interviene altresì, per una precisazione di carattere tecnico, il Vice direttore dei palinsesti, dott. Giancarlo LEONE.

Il Presidente Marco TARADASH informa quindi che, sulla base della discussione svoltasi in precedenza, ha provveduto a redigere una bozza di deliberazione relativa alla programmazione delle Tribune elettorali, nel seguente testo:

«La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,

visti gli articoli 1 e 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103, relativi ai principi ai quali si ispira il servizio pubblico radiotelevisivo, ed alle competenze della Commissione;

visto il decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 19, recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie;

visto l'articolo 19 della legge 21 marzo 1990, n. 53, il quale prevede trasmissioni che illustrino le fasi del procedimento elettorale;

considerate le precedenti deliberazioni in materia di Tribune elettorali per le elezioni politiche del 19 gennaio 1994, 14 gennaio 1992, 13 maggio 1987, 11 maggio 1983, 19 aprile 1979 e 7 maggio 1976

DELIBERA

1. Le Tribune elettorali a diffusione nazionale saranno trasmesse dalla RAI a partire dal 20 marzo 1996, sino al 19 aprile successivo; nella giornata di lunedì 22 aprile avrà luogo un dibattito televisivo sui risultati elettorali, con le modalità di cui appresso.

2. Gli aventi diritto a partecipare alle Tribune elettorali a diffusione nazionale sono:

a) raggruppamenti di candidati collegati, con uno o più contrassegni identici, in almeno 14 circoscrizioni elettorali. E' comunque necessario concorrere in almeno la metà dei collegi istituiti nell'ambito di ciascuna circoscrizione.

b) liste presentate ai fini dell'attribuzione proporzionale dei seggi, presenti con proprio contrassegno in almeno 14 circoscrizioni elettorali.

3. La direzione delle Tribune cura la redazione e la diffusione nazionale di uno *spot* televisivo che illustri le modalità di voto, e di un altro che illustri gli adempimenti previsti per la presentazione delle candidature, da trasmettere, ciascuno in tempo utile, più volte sulle diverse reti RAI, anche immediatamente prima o dopo i notiziari. Gli *spot* dovranno essere identici per ciascuna rete e ciascuna fascia oraria.

4. L'articolazione delle Tribune a diffusione nazionale sarà organizzata dalla RAI in base ai criteri sotto indicati, elaborati in riferimento all'ipotesi che siano presenti nella competizione elettorale quattro raggruppamenti e dodici liste. Avranno comunque accesso alla programma-

zione televisiva, per una intervista di 10', i rappresentanti parlamentari della Valle d'Aosta e della Sudtiroler Volkspartei:

a) Tribune televisive:

due dibattiti, di 45' ciascuno con 1 rappresentante di ciascun raggruppamento, da trasmettere alle 22,30 circa;

tre "faccia a faccia" di 40' ciascuno, con 2 rappresentanti di ciascun raggruppamento, da trasmettere alle 22,30 circa;

tre "faccia a faccia" di 40' ciascuno, con il *leader* di ciascun raggruppamento, da trasmettere alle 22,30 circa;

due interviste, di 30' ciascuna, al *leader* di ciascun raggruppamento, da trasmettere alle 22,30 circa;

due interviste, di 15' ciascuna, con due rappresentanti di ciascun raggruppamento, da trasmettere alle 13,30 e alle 14,00 circa;

una intervista, di 10', al *leader* di ciascuna lista proporzionale, da trasmettere alle 13,30 circa;

una intervista, di 10', ad altro esponente di ciascuna lista, da trasmettere alle 14 circa;

una intervista sul programma, di 10', ad un esponente di ciascuna lista, da trasmettere alle 14 circa;

un "appello agli elettori", di 3' ciascuno, da parte di un rappresentante di ciascun raggruppamento e ciascuna lista, da trasmettere alle 22,30 circa nei giorni immediatamente precedenti alla votazione;

un dibattito sui risultati elettorali di 90', da trasmettere alle 22,30 circa;

b) Tribune radiofoniche:

una intervista, di 4', ai rappresentanti di ciascuna lista;

due interviste, di 10' ciascuna, a rappresentanti di ciascun raggruppamento;

una intervista, di 8', ai rappresentanti di ciascun raggruppamento;

la trasmissione dell'"audio" degli "appelli agli elettori" di cui al punto a).

5. Alle Tribune a diffusione regionale partecipano:

a) raggruppamenti di candidati collegati, con uno o più contrassegni identici, in almeno la metà dei collegi elettorali della circoscrizione, o delle circoscrizioni, della Regione interessata;

b) liste presentate ai fini dell'attribuzione proporzionale dei seggi nella circoscrizione, o nelle circoscrizioni, della Regione interessata.

6. L'articolazione delle Tribune a diffusione regionale sarà organizzata dalla RAI provvedendo a suddividere il tempo totale delle trasmissioni assegnando il 70 per cento ai raggruppamenti ed il 30 per cento alle liste, secondo la sottoindicata tipologia di trasmissioni:

una intervista a ciascuna lista;

confronti tra raggruppamenti;

un *flash* a ciascuna lista, ed uno a ciascun raggruppamento;

un appello finale agli elettori di 3', a ciascun raggruppamento ed a ciascuna lista.

7. In rapporto alla specificità del sistema elettorale della Valle d'Aosta, hanno accesso alle Tribune regionali i candidati al seggio della Camera ed i candidati al seggio del Senato, nonché le liste che li esprimono. Agli aventi diritto a partecipare alle Tribune elettorali regionali trasmesse nella Valle d'Aosta sono assegnati - in condizioni di parità tra loro - complessivamente gli stessi spazi radiotelevisivi attribuiti agli aventi diritto nelle altre regioni. Nelle trasmissioni diffuse nella Valle d'Aosta e nel Trentino-Alto Adige, nelle lingue, rispettivamente, italiane e francese, ed italiana, tedesca e ladina, gli aventi diritto possono usare, nei loro spazi, una qualsiasi di tali lingue.

8. Le aggregazioni di candidati collegati, nonché le liste ed i gruppi che concorrono alla ripartizione proporzionale dei seggi alla Camera ed al Senato sono tenuti a comunicare le generalità e la reperibilità del loro rappresentante nazionale e di quelli circoscrizionali alla direzione delle Tribune della RAI, per le Tribune in rete nazionale, nonché alle sedi della RAI competenti per territorio, per le Tribune in rete regionale. Tale comunicazione sarà effettuata entro il 20 marzo 1996. Ad essi la direzione delle Tribune della RAI farà riferimento per la designazione dei partecipanti alle Tribune nazionali e regionali.

9. In conformità alla costante prassi, dal trentesimo giorno antecedente la data delle elezioni, sino alla domenica successiva ad esse, sono sospese le trasmissioni per l'Accesso, sia in sede nazionale, sia in sede locale.

10. La Commissione invita la RAI ed i soggetti politici che avranno accesso alle trasmissioni di cui alla presente delibera ad operare in modo da assicurare una presenza femminile nelle trasmissioni il più possibile paritaria rispetto a quella maschile.

11. Durante le trasmissioni di Tribuna elettorale, nessun altro programma di contenuto politico potrà essere diffuso dalle altre reti RAI».

Intervengono quindi, ripetutamente, i deputati Mauro PAISSAN, Simonetta FAVERIO, Alfredo MEOCCI, Fabrizio DEL NOCE, i senatori Piergiorgio BERGONZI, Gian Guido FOLLONI, Massimo PALOMBI, Stefano PASSIGLI, il Presidente Marco TARADASH, nonché il Direttore ed il Vice direttore delle Tribune, Accesso e servizi parlamentari, dottori Nuccio FAVA e Nuccio PULEO, ed il Coordinatore dell'Unità di garanzia della RAI, dott. Jader JACOBELLI.

Il Presidente Marco TARADASH, consentendovi la Commissione, sospende la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 17,30, riprende alle ore 18,30).

Il Presidente Marco TARADASH avverte che, tenendo conto di quanto emerso dal dibattito, ha provveduto a riformulare la bozza in precedenza proposta, nei termini che seguono:

«La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,

visti gli articoli 1 e 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103, relativi ai principi ai quali si ispira il servizio pubblico radiotelevisivo, ed alle competenze della Commissione;

visto il decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 19, recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie;

visto l'articolo 19 della legge 21 marzo 1990, n. 53, il quale prevede trasmissioni che illustrino le fasi del procedimento elettorale;

considerate le precedenti deliberazioni in materia di Tribune elettorali per le elezioni politiche del 19 gennaio 1994, 14 gennaio 1992, 13 maggio 1987, 11 maggio 1983, 19 aprile 1979 e 7 maggio 1976

DELIBERA

1. Le Tribune elettorali a diffusione nazionale saranno trasmesse dalla RAI a partire dal 20 marzo 1996, sino al 19 aprile successivo; nella giornata di lunedì 22 aprile avrà luogo un dibattito televisivo sui risultati elettorali, con le modalità di cui appresso. L'articolazione delle trasmissioni sarà organizzata dalla RAI provvedendo a suddividere il tempo totale delle trasmissioni assegnando il 70 per cento ai raggruppamenti e il 30 per cento alle liste che concorrono alla ripartizione dei seggi assegnati con il sistema proporzionale.

2. Gli aventi diritto a partecipare alle Tribune elettorali a diffusione nazionale sono:

a) raggruppamenti di candidati collegati, con uno o più contrassegni identici, in almeno 14 circoscrizioni elettorali. È comunque necessario concorrere in almeno la metà dei collegi istituiti nell'ambito di ciascuna circoscrizione.

b) liste presentate ai fini dell'attribuzione proporzionale dei seggi, presenti con proprio contrassegno in almeno 14 circoscrizioni elettorali.

3. Il tempo riservato ai soggetti aventi il requisito di partecipazione elettorale viene ripartito:

a) per quanto concerne la quota maggioritaria:

per la metà in parti uguali fra tutti i medesimi soggetti riservatari;

per la residua metà nel modo che segue: fatto 100 il totale dei seggi già complessivamente detenuti alla Camera e/o al Senato dalle varie componenti di tutti i raggruppamenti, ivi comprese le forze politiche che partecipano ai cosiddetti "accordi di desistenza", ovvero dai partiti singoli, a ciascuno di tali raggruppamento o singoli partiti viene attribuita una quota di tempo corrispondente alla quota dei seggi nel complesso rispettivamente posseduta. Il raggruppamento o singolo partito, che non abbia alcuna rappresentanza in Parlamento, partecipa solo alla ripartizione ugualitaria della prima metà del tempo riservato.

b) per quanto concerne la quota di seggi attribuiti in ragione proporzionale:

parità di spazi e tempi a ciascun soggetto politico presenta nella competizione elettorale in almeno quattordici circoscrizioni elettorali.

4. All'interno di ciascun raggruppamento, la ripartizione del tempo è determinata mediante accordi tra i soggetti interessati: ove tali accordi non vengano raggiunti, l'intero tempo assegnato al raggruppamento

viene ripartito tra le sue componenti seconda la quota di seggi in Parlamento da ciascuno di essi rispettivamente detenuta, rapportata al totale dei seggi posseduti dall'intero raggruppamento. Ove tra le componenti del raggruppamento ve ne sia alcuna che non abbia rappresentanza in Parlamento, in difetto di accordi documentati, ad essa è attribuita una quota risultante da una riduzione del 5 per cento delle quote attribuite alle componenti con rappresentanza in Parlamento. La Commissione provvederà a definire, previa consultazione dei Presidenti dei gruppi parlamentari, la quota di rappresentanza parlamentare delle diverse componenti di ciascun raggruppamento.

5. L'articolazione delle Tribune a diffusione nazionale sarà organizzata dalla RAI in base ai criteri indicati. Avranno comunque accesso alla programmazione televisiva, per una intervista di 10', i rappresentanti parlamentari della Valle d'Aosta e della Sudtiroler Volkspartei. In rapporto alla specificità del sistema elettorale della Valle d'Aosta, hanno inoltre accesso alle Tribune regionali i candidati al seggio della Camera ed i candidati al seggio del Senato, nonché le liste che li esprimono. Agli aventi diritto a partecipare alle Tribune elettorali regionali trasmesse nella Valle d'Aosta sono assegnati - in condizioni di parità tra loro - complessivamente gli stessi spazi radiotelevisivi attribuiti agli aventi diritto nelle altre regioni. Nelle trasmissioni diffuse nella Valle d'Aosta e nel Trentino-Alto Adige, nelle lingue, rispettivamente, italiane e francese, ed italiana, tedesca e ladina, gli aventi diritto possono usare, nei loro spazi, una qualsiasi di tali lingue.

6. La direzione delle Tribune cura la redazione e la diffusione nazionale di uno *spot* televisivo che illustri le modalità di voto, e di un altro che illustri gli adempimenti previsti per la presentazione delle candidature, da trasmettere, ciascuno in tempo utile, più volte sulle diverse reti RAI, anche immediatamente prima o dopo i notiziari. Gli *spot* dovranno essere identici per ciascuna rete e ciascuna fascia oraria.

7. In conformità alla costante prassi, dal trentesimo giorno antecedente la data delle elezioni, sino alla domenica successiva ad esse, sono sospese le trasmissioni per l'Accesso, sia in sede nazionale, sia in sede locale».

Dopo interventi dei deputati Mauro PAISSAN, Fabrizio DEL NOCE, dei senatori Piergiorgio BERGONZI e Gian Guido FOLLONI, e nuovamente del deputato Mauro PAISSAN, il Presidente Marco TARADASH rinvia il seguito della discussione in titolo alla seduta di domani, mercoledì 6 marzo, alle 10,30.

La seduta termina alle ore 18,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 6 marzo 1996, ore 16

*Autorizzazioni a procedere
ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione*

Seguito dell'esame del seguente documento:

- Domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del dottor Giovanni Prandini, nella sua qualità di Ministro dei lavori pubblici *pro tempore*, nonché dei signori Antonio Crespo, Attilio Basianini, Antonio Cariglia, Roberto Buzio e Camillo Zuccoli (*Doc. IV-bis*, n. 24)

*Esame di affari assegnati ai sensi dell'articolo 34, comma 1,
del Regolamento del Senato*

- I. Seguito dell'esame della comunicazione trasmessa il 7 febbraio 1996 dal senatore Elidio De Paoli al Presidente del Senato.
- II. Esame della comunicazione trasmessa il 28 febbraio 1996 dal senatore Gianfranco Petricca al Presidente del Senato.

*Insindacabilità ai sensi dell'articolo 68,
primo comma, della Costituzione*

- I. Seguito dell'esame del seguente documento:
 - Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore De Notaris (*Doc. IV-ter*, n. 4)
- II. Seguito dell'esame dell'ordinanza dichiarativa della manifesta infondatezza della questione dell'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione nell'ambito di un procedimento civile nei confronti del senatore Elidio De Paoli.

III. Seguito dell'esame della comunicazione trasmessa il 21 dicembre 1995 dal senatore Claudio Regis al Presidente del Senato.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11•)

Mercoledì 6 marzo 1996, ore 15,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 1996, n. 39, recante disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e in materia previdenziale (2517).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13•)

Mercoledì 6 marzo 1996, ore 15

Sui lavori della Commissione

Comunicazioni del Presidente in ordine alla Conferenza Habitat II sugli insediamenti umani, alla luce dei risultati del sopralluogo compiuto a New York da una delegazione di senatori.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno del cosiddetto «Caporalato»

Mercoledì 6 marzo 1996, ore 14,30

Deliberazione in merito alla pubblicazione degli atti acquisiti dalla Commissione.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 6 marzo 1996, ore 10,30

Seguito dell'esame e deliberazioni relative alle modalità ed al calendario delle Tribune, ai sensi dell'articolo 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103.

COMITATO PARLAMENTARE
PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA

Mercoledì 6 marzo 1996, ore 18

- I. Esame della seguente denuncia:
- Denuncia sporta dal signor Giorgio Paternò.
- II. Seguito dell'esame delle seguenti denunce:
- Denuncia sporta dal signor Tommaso Mitrotti.
 - Denuncia sporta dal signor Diego Esposito.
-

